



***Gli enti esclusi dal Codice del Terzo Settore:
effetti e conseguenze***

***Fabio Romei** Dottore commercialista
Vice Presidente Commissione Associazioni e società sportive dell'ODCEC di Roma*

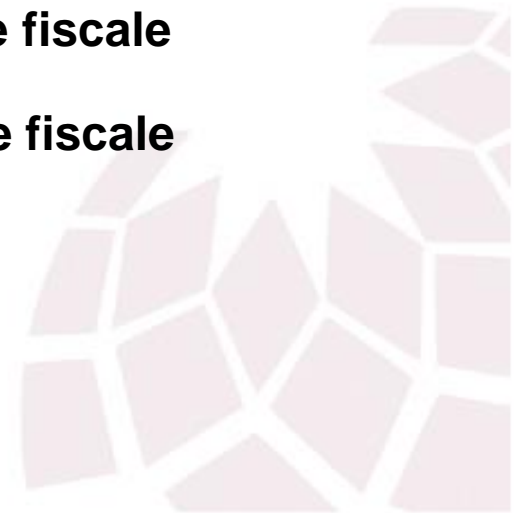
Roma, 30 gennaio 2018





QUALI TEMI?

- **Chi sono le ASD e SSD**
- **L'Attività sportiva nel Codice del Terzo Settore**
- **Le ASD fuori dal Registro**
- **Le ASD che acquisiscono la qualifica di ETS: regime fiscale**
- **Le ASD che acquisiscono la qualifica di APS: regime fiscale**





CHI SONO LE ASD E SSD

Possono oggi ritenersi società o associazioni sportive dilettantistiche gli enti collettivi che siano:

- costituiti ai sensi di quanto previsto dai commi 17 e 18 dell'art. 90 della legge 289/02
 - prevedano l'accettazione in statuto delle norme del Coni e della Federazione o Ente di appartenenza
 - affiliati ad una Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata o Ente di promozione sportiva regolarmente riconosciuto dal Coni
 - Iscritti al Registro Coni delle società e associazioni sportive dilettantistiche
- e**
- **Che svolgano attività riconosciute come sportive dal Coni**



Le Asd e il Codice del Terzo Settore (D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117)

Art. 4. Enti del Terzo settore

- Sono enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e **gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed **iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.**
- **Non risultano incluse le Associazioni sportive dilettantistiche**



Le Asd e il Codice del Terzo Settore

Art. 5. CTS

Attività di interesse generale

Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

.....

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche



Le Asd e il Codice del Terzo Settore

Art. 35. Associazioni di promozione sociale

Le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di **una o più attività**

di cui all'articolo 5,

avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.



Le Asd e il Codice del Terzo Settore

Le organizzazioni associative che esercitano attività sportiva dilettantistica possono dunque:

- 1) Continuare ad operare nell'ambito sportivo dilettantistico conservando la qualifica di ASD ai sensi della normativa 289/2002 e della normativa tributaria esistente
- 2) Costituirsi come enti del Terzo Settore e qualificarsi tra "gli altri enti del Terzo Settore"
- 3) Costituirsi in qualità di APS attraverso l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore ed operare nel settore sportivo dilettantistico
- 4) Cumulare la qualifica di ASD ed ETS
- 5) Cumulare la qualifica di ASD e APS





ASD FUORI DAL REGISTRO DEL TERZO SETTORE

- **defiscalizzazione** dei **corrispettivi specifici** versati da soci o tesserati alla Federazione sportiva, ente di promozione sportiva o disciplina sportiva di affiliazione;
- L. 398/1991 (semplificazioni contabili e determinazione forfetaria delle imposte sui redditi e dell'Iva da versare);
- agevolazioni fiscali, previdenziali e assicurative nei confronti dei **compensi** corrisposti sia ai soggetti che svolgono esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche sia ai collaboratori con funzioni amministrativo-gestionali;
- presunzione di **spesa pubblicitaria** dei corrispettivi per sponsorizzazione fino a € 200.000 (possibilità che le aziende *sponsor* possono dedurre integralmente come spesa l'investimento promo – pubblicitario fatto dal proprio reddito);
- esclusione da **imposta sulla pubblicità** della cartellonistica collocata all'interno di impianti con capienza non superiore a 3.000 posti;



ASD FUORI DAL REGISTRO DEL TERZO SETTORE

- esclusione dall'applicazione della norma sulla **perdita** della **natura** di **ente non commerciale** in presenza di proventi commerciali superiori a quelli istituzionali, cosicché l'Amministrazione finanziaria non consideri più l'ente non commerciale con conseguente perdita di ogni agevolazione;
- esclusione dall'applicazione della **tassa sulle concessioni governative**;
- applicazione dell'imposta di **registro** a misura fissa;
- detrazioni dall'imposta per **contributi** erogati da persone fisiche ad associazioni sportive dilettantistiche fino ad un massimo di € 1.500 annui;
- detrazione delle spese di **iscrizione** ai corsi fino a € 210 annui;
- riduzione dell'**accisa gas metano**;
- **5 per mille**.



ASD CHE ASSUMONO LA QUALIFICA DI ETS

Applicano le disposizioni fiscali del Codice

NO 148 Tuir

La sportiva che sia entrata nel terzo settore perde sicuramente, per espressa previsione legislativa, il diritto ad applicare la disciplina di cui: all'articolo 148 Tuir sulla defiscalizzazione dei corrispettivi specifici a fronte di prestazioni rese ad associati, tesserati o ad altri enti aderenti alla stessa organizzazione territoriale o nazionale;

NO 149 Tuir

l'articolo 149 che prevede la non applicabilità alle sportive dei parametri di perdita della natura di ente non commerciale (per entrambi vedi articolo 89, comma 1, lett. a), del CTS)

NO Legge 398/91

sulla determinazione forfettaria delle imposte sui redditi e dell'Iva nonché le conseguenti semplificazioni contabili (vedi articolo 89, comma 1, lett. c), del CTS)



ASD CHE ASSUMONO LA QUALIFICA DI ETS

Applicano i compensi sportivi ? Coordinamento con l'art. 16.

Il codice del terzo settore divide tutti coloro i quali prestano la loro attività in favore degli ETS in due grandi famiglie:

- i volontari (che al massimo possono ricevere rimborsi non documentati per 150 euro mensili)
- i lavoratori per i quali dovranno essere garantite condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro (vedi articoli 16 e 17 del CTS).

Appare, pertanto, molto difficoltoso rendere compatibile tale previsione, molto chiara da parte del legislatore del terzo settore, con quella, di carattere speciale e derogatorio ai principi generali (vedi circolare 1/16 INL) dei compensi sportivi.

Conseguentemente viene meno anche l'esonero Irap sui compensi previsto solo per quelli di natura sportiva.



ASD CHE ASSUMONO LA QUALIFICA DI APS

Non applicano l'art. 148 del Tuir ma applicano le disposizioni fiscali del CTS

Decommercializzazione dei corrispettivi specifici ai fini Ires ai sensi dell'art. 85 del CTS

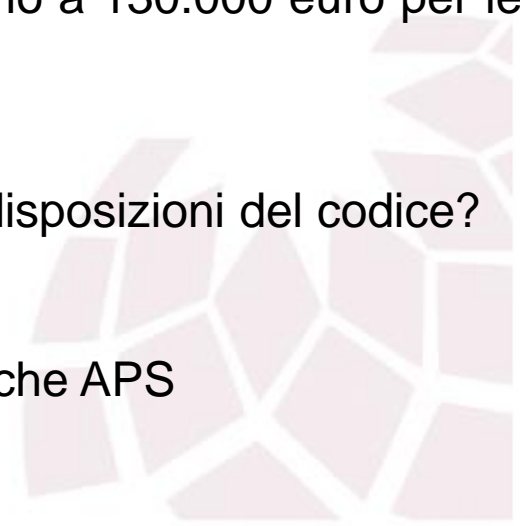
Applicano il regime forfettario delle APS di cui all'art. 86 fino a 130.000 euro per le attività commerciali

Non applicano la 398

Applicano i compensi sportivi in quanto compatibili con le disposizioni del codice?

Applicano l'art. 71 del CTS

Ai fini iva applicano l'art. 4 DPR 633/72 sia in quanto ASD che APS





ALTRE AGEVOLAZIONI PER LA SPORTIVA ETP - APS?

comma 8 dell'articolo 90 della Legge 289/2002 - presunzione di spesa pubblicitaria delle sponsorizzazioni fino a € 200.000

La circostanza che l'applicabilità non sia limitata esclusivamente alle associazioni e società sportive dilettantistiche ma anche alle realtà riconosciute da enti di promozione sportiva (che sono tutte associazioni di promozione sociale) porta a ritenere "possibile" in via interpretativa che questa presunzione trovi applicazione anche in favore degli ETS che svolgano attività sportiva dilettantistica.

Ad analoga conclusione possiamo giungere per l'esonero dalla imposta sulla pubblicità per la cartellonistica collocata all'interno degli impianti sportivi di capienza inferiore ai tremila posti. Ciò in quanto legata al tipo di attività svolta all'interno, sportiva dilettantistica, e non alla tipologia di soggetti che la praticano.



ALTRE AGEVOLAZIONI PER LA SPORTIVA ETP - APS?

agevolazione in favore delle spese per le iscrizioni ai corsi per i minori di 18 anni

in quanto legata anch'essa al tipo di attività e non alla tipologia di soggetto che le organizza.

riduzione delle accise per il gas metano utilizzato all'interno degli impianti sportivi

anche qui quello che conta è l'organizzazione, senza scopo di lucro, di attività sportive dilettantistiche

